



Carlo Poma

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Mantova

**DECRETO N. 1139 DEL 16/09/2026
DEL DIRETTORE GENERALE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI
MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA SELEZIONE E IL
FINANZIAMENTO DI PROGETTI INNOVATIVI PER LA PROMOZIONE DELL'ATTIVITÀ
FISICA NELLA COMUNITÀ NELL'AMBITO DEL PROGETTO SINTESI**

Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova

Strada Lago Pajolo 10 - 46100 Mantova | www.asst-mantova.it
Centralino 0376 2011 | Codice Fiscale e Partita Iva 02481840201



IL DIRETTORE GENERALE

VISTI:

- il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;
- la L.R. Lombardia 30 dicembre 2009, n. 33 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore", con particolare riferimento all'art. 55;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 recante "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore";
- il Decreto Ministeriale n. 77 del 23 maggio 2022 concernente i modelli e gli standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale;
- il Piano Regionale della Prevenzione vigente;
- il Piano Integrato Locale della Prevenzione dell'ATS della Val Padana;
- le Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3,4,5 della legge 23 marzo 2023, n. 33D.lgs. N29/2024;
- la DGR n. 12/2168 del 15/04/2024 e successivo Decreto n.8782 del 10/06/2024 "Piano territoriale per la promozione dell'invecchiamento attivo";
- la DGR Puglia n. 1986 del 28/12/2023 che approva il progetto relativo al modello di intervento 1) "Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e alle disuguaglianze sociali" e lo schema di Accordo di collaborazione tra Ministero della Salute e la Regione Puglia, successivamente sottoscritto in data 10/01/2024, volto a regolare i reciproci rapporti giuridici ed economici;
- la DGR 2561 del 17/06/2024 Piano Nazionale per gli investimenti complementari (PNC) - investimento 1.2 Accordo di collaborazione con l'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale Puglia per la realizzazione del "Modello di intervento n.1 - messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e alle disuguaglianze sociali" CUP MASTER J49I23001690001 CUP COLLEGATO RL E19I2300I26000I;
- la DGR 3027 del 16/09/2024 "Piano Nazionale per gli investimenti complementari (PNC) -investimento 1.2 approvazione degli schemi di Convenzione tra Regione Lombardia, ATS Città Metropolitana di Milano, ATS Valpadana per la realizzazione del "modello di intervento n.1 messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e alle disuguaglianze sociali" CUP master J49I23001690001 CUP collegato RL E19I2300I26000I e tra Regione Lombardia, ATS Città Metropolitana di Milano, ATS Pavia, ATS Brescia per la realizzazione del "modello di intervento n.2 "valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili" CUP master H79D23000110001 CUP collegato RL E89I23001860001;
- il decreto della Direzione Generale Welfare n.18674 del 28/11/2024, in attuazione della



DGR XII/3027/2024 “Impegno di spesa delle risorse a favore di ATS Città Metropolitana di Milano, ATS Val Padana per la realizzazione del Modello di intervento n.1: “Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e alle diseguaglianze sociali” - Piano Nazionale Investimenti Complementari al PNRR -Programma “SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA” CUP MASTER J49I23001690001 CUP COLLEGATO RL E19I2300I26000;

- la DGR 5767 del 2/02/2026 APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI INTERVENTO PER IL MIGLIORAMENTO DELLO STATO DI SALUTE NEI SIN PROPOSTA DI UN MODELLO DI INTEGRAZIONE ATS – ASST - DISTRETTI – AFT – MMG – POPOLAZIONE NELL'AMBITO DEL PNC INVESTIMENTO 1.2 MODELLO DI INTERVENTO N.1) “MESSA A PUNTO E VALUTAZIONE DI EFFICACIA DI INTERVENTI DI PREVENZIONE PRIMARIA E SECONDARIA PER RIDURRE L'IMPATTO SANITARIO DELLE PATOLOGIE ATTRIBUIBILI ALL'AMBIENTE E ALLE DISEGUAGLIANZE SOCIALI” CUP MASTER J49I23001690001 CUP COLLEGATO RL E19I2300I26000;

RICHIAMATO il Decreto N.1070 del 14/08/2026 del Direttore Generale di ASST Mantova “Presa d'atto della convenzione sottoscritta tra ATS della Val Padana e ASST di Mantova per la realizzazione del “Progetto di intervento per il miglioramento dello stato di salute nei SIN: Proposta di un modello di integrazione ATS - ASST – Distretti – AFT – MMG – Popolazione” con riferimento al SIN Laghi di Mantova – CUP Master J49I23001690001 CUP COLLEGATO RL E19I2300I26000;

PREMESSO che:

- nell'ambito del Progetto SINTESI sono previste azioni finalizzate alla prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili e alla promozione di stili di vita favorevoli alla salute, attraverso interventi capaci di integrare le opportunità offerte dal territorio con la rete dei servizi sanitari e sociosanitari;
- tra gli obiettivi individuati nell'ambito della progettualità regionale è previsto l'incremento della pratica costante dell'attività fisica, con particolare attenzione alle fasce di popolazione maggiormente esposte ai rischi derivanti dalla sedentarietà e dall'inattività fisica;
- in particolare, sono individuati quali target prioritari:
 - le persone di età pari o superiore a 65 anni;
 - i soggetti con patologie croniche;
 - la popolazione di età compresa tra 45 e 64 anni, fascia caratterizzata da rilevanti rischi cardiovascolari e metabolici;

RICHIAMATE le indicazioni contenute nell'Allegato tecnico regionale del Progetto SINTESI, che prevedono:

- l'avvio di un bando aperto a Comuni, associazioni sportive, enti di promozione sociale, aziende e scuole che promuovono salute, finalizzato alla realizzazione di progetti



innovativi di sviluppo dell'attività fisica, comprendenti, a titolo esemplificativo, cammino, ginnastica adattata, yoga e fitness leggero, cicloturismo urbano e ulteriori iniziative coerenti;

- il coinvolgimento delle Case di Comunità quali riferimenti territoriali per la popolazione, anche attraverso attività informative, supporto alle adesioni e organizzazione di sessioni di educazione alla corretta postura e al movimento sicuro;
- la valorizzazione dei Gruppi di cammino quale possibile "catalizzatore" di ulteriori attività preventive, attraverso il raccordo con i Medici di Medicina Generale e la verifica di eventuali bisogni relativi a screening, vaccinazioni e ulteriori interventi di prevenzione, secondo quanto previsto dal Protocollo Unico;

CONSIDERATO che:

- la pratica regolare dell'attività fisica rappresenta uno dei principali strumenti di promozione della salute e di prevenzione delle patologie croniche e dei fattori di rischio cardiovascolare e metabolico;
- l'efficacia delle iniziative di promozione del movimento è strettamente connessa alla capacità di favorire non soltanto una partecipazione occasionale, ma l'acquisizione e il mantenimento nel tempo di una abitudine stabile all'attività fisica;
- appare pertanto opportuno privilegiare interventi caratterizzati da continuità, accessibilità, prossimità territoriale e capacità di coinvolgere anche persone sedentarie o insufficientemente attive;
- la disponibilità di differenti tipologie di attività può favorire la partecipazione di persone con età, condizioni funzionali, interessi e livelli di attività fisica differenti, aumentando le opportunità di accesso al movimento;

CONSIDERATO inoltre che:

- la realizzazione degli interventi nei luoghi di vita e nei contesti della comunità può favorire il superamento delle barriere organizzative, economiche e sociali che possono limitare l'accesso alla pratica regolare dell'attività fisica;
- la collaborazione con Comuni, associazioni sportive, enti di promozione sociale, aziende, istituzioni scolastiche e ulteriori realtà territoriali può contribuire alla costruzione di una rete stabile di opportunità motorie, valorizzando le risorse già presenti nella comunità;

RILEVATO che:

- il coinvolgimento delle Case di Comunità consente di rafforzarne la funzione di riferimento territoriale anche nell'ambito della promozione della salute, favorendo l'orientamento dei cittadini verso opportunità di movimento sicuro e appropriato;
- le attività motorie comunitarie e, in particolare, i Gruppi di cammino possono inoltre costituire occasioni privilegiate per avvicinare la popolazione alle ulteriori opportunità di prevenzione offerte dal sistema sanitario;

RITENUTO pertanto di promuovere la realizzazione di progetti innovativi per lo sviluppo



dell'attività fisica nella comunità, finalizzati prioritariamente a:

- incrementare la pratica regolare dell'attività fisica nelle persone di età pari o superiore a 65 anni;
- favorire il movimento nelle persone con patologie croniche, nel rispetto dell'appropriatezza delle attività rispetto alle condizioni individuali;
- incrementare i livelli di attività fisica nella popolazione di età compresa tra 45 e 64 anni;
- coinvolgere persone sedentarie o insufficientemente attive;
- favorire la disponibilità di opportunità motorie accessibili e prossime ai luoghi di vita;
- promuovere la continuità della pratica motoria nel tempo;
- favorire il raccordo tra attività fisica di comunità, Case di Comunità e rete della prevenzione;

RITENUTO inoltre:

- di valorizzare, nell'ambito delle proposte progettuali, la formazione di Walking Leader, facilitatori di comunità o figure analoghe, quale possibile strumento per favorire la costituzione di gruppi stabili e la prosecuzione delle attività anche oltre la durata del finanziamento;
- di prevedere la possibilità di finanziare fino a un massimo di quattro progetti, anche realizzati da soggetti differenti, al fine di favorire lo sviluppo di più opportunità di attività fisica nella comunità;
- di stabilire che ciascun soggetto possa presentare una sola proposta e possa risultare destinatario del finanziamento per un solo progetto;

DATO ATTO che:

- per la realizzazione degli interventi è prevista una dotazione finanziaria complessiva pari a € 16.139,00, nell'ambito delle risorse assegnate al Progetto SINTESI;
- il finanziamento massimo riconoscibile per ciascun progetto è stabilito in € 4.034,00;
- i progetti saranno valutati sulla base di criteri relativi, in particolare, alla qualità e innovatività della proposta, alla capacità di promuovere una pratica motoria regolare e continuativa, alla coerenza con i target prioritari, all'accessibilità, alla sicurezza, all'integrazione con la rete territoriale della prevenzione e alla sostenibilità nel tempo;
- le attività finanziate saranno rese gratuitamente ai destinatari per la durata del finanziamento;

RITENUTO pertanto di procedere mediante pubblicazione di apposito Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di progetti innovativi per la promozione dell'attività fisica nella comunità, secondo lo schema allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO dell'attestazione di regolarità e di legittimità del presente provvedimento espressa da DI PASQUALE RAFFAELLA Dirigente della Struttura DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE, e da DI PASQUALE RAFFAELLA, responsabile del procedimento;



DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri o proventi a carico dell'Azienda;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario f.f. e del Direttore Socio Sanitario;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, l' "Avviso Pubblico – Manifestazione di interesse per la selezione e il finanziamento di progetti innovativi per la promozione dell'attività fisica nella comunità nell'ambito del Progetto SINTESI", allegato al presente Decreto quale parte integrante e sostanziale;
2. di approvare, altresì, la relativa modulistica per la presentazione delle proposte progettuali, qui richiamata ma non materialmente allegata, segnalando che la stessa verrà pubblicata sul sito web aziendale, ovvero:
 - Allegato A – Domanda di partecipazione;
 - Allegato B – Scheda progettuale;
 - Allegato C – Piano economico;
 - Allegato D – Schema di convenzione;
 - Allegato E – Informativa;
 - Allegato F - Griglia di valutazione
3. di stabilire che gli interventi siano finalizzati prioritariamente a incentivare la pratica costante dell'attività fisica nelle persone di età pari o superiore a 65 anni, nei soggetti con patologie croniche e nella popolazione di età compresa tra 45 e 64 anni, con particolare attenzione alle persone sedentarie o insufficientemente attive;
4. di prevedere la possibilità di finanziare fino a un massimo di quattro progetti, anche riferiti a differenti tipologie di attività motoria, secondo l'ordine della graduatoria e nei limiti delle risorse disponibili;
5. di stabilire che il finanziamento massimo riconoscibile per ciascun progetto è stabilito in € 4.034,00;



6. di stabilire che ciascun soggetto possa presentare una sola proposta progettuale e possa essere destinatario del finanziamento per un solo progetto;
7. di destinare alla realizzazione degli interventi una somma complessiva massima pari a € 16.139,00 a valere sulle risorse assegnate al Progetto SINTESI, già rilevate al conto economico n 65151012 denominato "Proventi prestazioni sanitarie ASL/AO Regione Lombardia" del bilancio nell'esercizio di competenza (Decreto DG n. 1070/2026);
8. di stabilire che la valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata da apposita Commissione, sulla base dei criteri e dei punteggi indicati nell'Avviso;
9. di dare atto che l'ammissione delle proposte progettuali sarà disposta con successivo provvedimento, sulla base degli esiti della procedura di valutazione e nei limiti delle risorse disponibili;
10. di individuare quale Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. n.241/90, la dott.ssa Raffaella Di Pasquale Dirigente Medico del Dipartimento Funzionale di Prevenzione;
11. di demandare al Dipartimento funzionale di Prevenzione il coordinamento progettuale degli interventi, il raccordo con i soggetti selezionati, con le Case di Comunità e con la rete aziendale della prevenzione, nonché il monitoraggio delle attività realizzate;
12. di demandare alla struttura proponente l'espletamento di tutti gli adempimenti conseguenti all'approvazione del presente provvedimento, compresa la pubblicazione dell'Avviso sul sito istituzionale dell'ASST e nelle ulteriori forme previste dalla normativa vigente;
13. di dare atto che il finanziamento dei singoli progetti sarà subordinato alla sottoscrizione di apposita convenzione e all'accettazione degli obblighi previsti dall'Avviso;
14. di dare atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio aziendale, oltre alle risorse già assegnate e disponibili nell'ambito del Progetto SINTESI;



15. di pubblicare il presente provvedimento all'Albo on line sul sito istituzionale aziendale, ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009 e dell'art. 17 della L.R. 33/2009, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

PRESO ATTO dei pareri di

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
DIRETTORE SANITARIO
DIRETTORE SOCIOSANITARIO

AVALDI GUIDO
PAJOLA FABIO
BELLANI ANGELA

DIRETTORE GENERALE
GEROLA ANNA

(atto firmato digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge)